

ALLEGATO B

## CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

**Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 39/2021**

IL Presente Codice di Condotta è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con verbale n° 08/2024 del 11/06/2024 ed approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del

IL Presente Codice di Condotta, parte integrante dello Statuto e del Regolamento Interno, stilato sulle linee guida impartite dalla UISP nostro affiliante, ha valore quadriennale e potrà essere modificato in qualsiasi momento risulti necessario. L'eventuale modifica sarà inviata a tutti i soci a mezzo posta elettronica, pubblicata sul sito internet dell'associazione e consultabile presso la sede sociale.

Il Presente Codice di condotta prevede l'assunzione dell'impegno a rispettare il Modello organizzativo e di controllo adottato con delibera del Consiglio Direttivo del 11/06/2024

REVISIONI			
N° REV.	DATA APPROV	DESCRIZIONE	RIF. PAG.
00	11/06/2024	PRIMA EMISSIONE CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N°08/2024 DEL 11/06/2024	TUTTE
00	06/07/2024	Ratifica dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 06/07/2024	TUTTE

**Il presente Codice di condotta si applica:**

- a tutte le persone che rappresentano e/o dirigono l'Associazione sportiva dilettantistica **A.S.D. ARCO CLUB MEDICINA (ASD iscritta al RASD)**
- ai relativi associati/soci;
- ai relativi collaboratori, siano essi retribuiti o volontari;  
e a qualunque altro individuo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con **A.S.D. ARCO CLUB MEDICINA (ASD iscritta al RASD)**

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi e tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli allievi affiliati alla A.S.D. ARCO CLUB MEDICINA

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con allievi/e minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale, all'obbligo di frequentare momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi fino ad arrivare alla sospensione o radiazione.

Il seguente Codice di Condotta stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della Associazione Sportiva Dilettantistica A.S.D. ARCO CLUB MEDICINA.

**La A.S.D. ARCO CLUB MEDICINA al fine di garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili si impegna a:**

### **1. Rispetto e Dignità:**

- Rispettare la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività della società sportiva, senza discriminazioni di alcun genere.
- Trattare tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi.
- Garantire il medesimo livello di tutela a tutti i minorenni con cui entriamo in contatto, senza

discriminazioni e indipendentemente dalle differenze culturali, linguistiche, di genere, religiose o di altra natura e dalle loro condizioni fisiche o psicologiche;

- Considerare la partecipazione attiva di bambine, bambini e adolescenti un elemento imprescindibile per ottenere un ambiente sicuro e adottiamo misure efficaci affinché questo si realizzi concretamente, anche al fine di prevenire comportamenti scorretti nelle relazioni tra pari;

## 2. Sicurezza e Benessere:

- Mettere al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno.
- Garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei tesserati costituiscano obiettivo primario rispetto al successo tecnico-sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- Garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli allievi minorenni
- Rispettare i diritti e le opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.
- Accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
- Assicurare al nostro interno, e promuovere all'esterno, l'accesso dei minori a un ambiente sicuro online e contrastiamo i rischi connessi a un utilizzo non consapevole della rete, tra cui il cyberbullismo e gli abusi sessuali online;

## 3. Comportamento Appropriato:

- Mantenere un comportamento professionale e appropriato in tutte le interazioni con i partecipanti, evitando qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato.
- Evitare situazioni che possano essere percepite come sospette o inappropriate, mantenendo un comportamento trasparente e rispettoso.

## 4. Comunicazione Adeguata:

- Comunicare in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi e altri membri della società sportiva.
- Mantenere la riservatezza e il rispetto della privacy delle persone coinvolte, evitando la divulgazione non autorizzata di informazioni personali o sensibili.
- Intessere relazioni proficue con i genitori dei tesserati minorenni al fine di fare squadra per la crescita e la loro tutela;

## 5. Formazione e Consapevolezza:

- Partecipare a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela **safeguarding** per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi.
- Riconoscere il nostro ruolo e la nostra responsabilità nel proteggere i partecipanti e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso alle autorità competenti.
- Monitorare costantemente il nostro sistema di tutela, assicurandone efficacia e trasparenza e rendendo pubblicamente disponibile il numero di eventuali segnalazioni pervenute e gestite ogni anno;

## 6. Collaborazione e Rendicontabilità:

- Collaborare con altri membri della società sportiva e autorità competenti per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti.
- Rendere conto delle nostre azioni e decisioni, rispondendo in modo trasparente e responsabile alle preoccupazioni sollevate dalla comunità sportiva.
- Collaborare con le istituzioni che hanno competenza nella tutela dei minorenni da abusi e maltrattamenti, tra cui le forze di polizia e la magistratura, e promuoviamo presso le autorità pubbliche e gli enti territoriali, l'adozione di norme e di prassi tali da favorire la sicurezza dei minori

in tutti i contesti educativi;

**Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di Condotta si impegnano a:**

1. Fondare ogni attività che coinvolge bambini, bambine e adolescenti sui principi della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tra i quali il rispetto del superiore interesse del minore e il suo diritto di essere tutelato da ogni forma di violenza, maltrattamento, sfruttamento, negligenza o altro abuso;
2. Incoraggiare lo staff e i volontari a sentirsi sempre responsabili della tutela dei bambini, senza timori di ripercussioni in caso di segnalazioni ricordando le procedure di segnalazione di cui l'ASD si è dotata che stabiliscono cosa fare davanti a un segnale di rischio;
3. Rendere applicabili le misure preventive in ogni contesto nel quale operiamo, all'interno o all'esterno delle nostre strutture;
4. Mettere la tutela dei minorenni al centro dei criteri e delle procedure di selezione delle risorse umane, della loro formazione e delle prassi per la prevenzione gestione dello stress lavoro-correlato;
5. Garantire il massimo livello di sicurezza, anche evitando situazioni apportate non necessarie, nell'organizzazione degli spazi, dei trasporti e in generale negli aspetti strutturali e logistici delle nostre attività;
6. Prendere sul serio le segnalazioni di ogni potenziale rischio per un minore, evitando di sottovalutarle e intervenendo con tempestività, cura e dovuta attenzione agli aspetti di riservatezza della potenziale vittima e del segnalante;
7. Rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione.
8. All'istruttore tecnico si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati;
9. Attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
10. Incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione;
11. Non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;
12. Non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
13. Sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
14. Trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
15. Educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
16. Combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
17. Ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i tesserati;
18. Non umiliare o sminuire i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prove;
19. Non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
20. Non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
21. Non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
22. Non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con tesserati di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
23. Non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;



24. Non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
25. Lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni tesserato;
26. Non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un Abuso fisico;
27. Organizzare il lavoro, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
28. Rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
29. Evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possano fare da soli;
30. Garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post Infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro tesserato, adulto);
31. Evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
32. Non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sul minore;
33. Non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
34. Non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
35. Segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli atleti rivolgendosi al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva;
36. Consultare il Responsabile in caso di dubbi sulla partecipazione di atleti, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, in caso di necessità per favorire l'inclusione sportiva degli atleti con disabilità fisica o intellettivo-relazionale

Il Responsabile Safeguarding  
Dott.ssa Carlotta Bonsanto

Il Presidente  
Elio Rambaldi

